

*Questa sera durante un convegno saranno illustrati gli aiuti dello Stato a favore degli handicappati*

NICOLA DE FEO

PISCIOTTA - I disabili i protagonisti della festa blu nel Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che si sta svolgendo nell'incantevole borgo medievale di Pisciotta. Questa sera alle 18, in piazza Pagano, nel cuore del centro storico, si terrà un convegno regionale sulla nuova legge quadro di riordino dei servizi sociali (328/2000) e sul ruolo delle istituzioni locali. La tavola rotonda è stata organizzata dall'Associazione "Bambini celebralesi della Campania" che ha sede a Pisciotta. Il dibattito vuole essere un'occasione per far capire alle famiglie di bambini con problemi fisici e psichici che non sono da soli e che possono chiedere aiuto non solo alle associazioni di volontariato, ma anche alle leggi ultimamente emanate a loro favore. Il presidente dell'Associazione Aldo Tambasco vive in prima persona il ruolo di genitore di un ragazzo celebraleso. L'associazione "Bambini celebralesi della Campania" nasce nel 1997, è regolarmente iscritta all'albo regionale delle organizzazioni di volontariato. Tra i volontari vi sono genitori, parenti e tutori di bambini affetti da problemi patologici. Partecipa alle attività promosse a livello nazionale dalla Federazione Italiana "bambini celebralesi" di cui Tambasco è socio. Il presidente dell'associazione di Pisciotta opera a supporto delle famiglie associate, sollecitando le autorità e gli Enti pubblici e privati a partecipare e a svolgere efficacemente il loro compito. I genitori di bambini celebralesi credono fermamente nella possibilità di recupero neurologico e integrazione dei loro bambini.

«Quando nel novembre scorso fu pubblicata la legge 328 - spiega Tambasco - tutti noi dell'associazione abbiamo pensato ci trovavamo di fronte ad un'ottima normativa che introduceva delle novità e non si limitava a riordinare delle leggi. Una normativa che finalmente sanciva il passaggio definitivo da un



sistema basato sulla precaria erogazione di assistenza pubblica ad un sistema basato, invece, sul preciso riconoscimento dei diritti inalienabili dei soggetti svantaggiati. Noi dell'associazione ci siamo rocati in molte famiglie cercando di sensibilizzare e far capire alle famiglie che questa legge costituiva una grande opportunità, un'occasione unica. Ma purtroppo i soggetti interessati non hanno capito l'importanza dell'opportunità offerta. Da qui l'esigenza di un convegno dove esperti del settore, esponenti istituzionali, volontari e operatori sanitari illustrassero i termini dell'integrazione socio-sanitaria, sui piani di zone e la creazione di una forte rete di sostegno per i disabili, dei rapporti tra regione, Provincia ed Enti Locali. Per quanto riguarda la mia esperienza di genitore, debbo dare atto ai volontari pisciottani, di aver lasciato una traccia indelebile nel mio animo per il bene e l'amore che

hanno saputo trasmettere a mio figlio nel lungo processo di riabilitazione neurologica. Il mio scopo e quello di mia moglie è di fornire un aiuto e un supporto morale alle famiglie dei bambini affetti da gravi malattie cerebrali, promuovendo una cultura del dare». Al convegno di questa sera interverranno il senatore Ettore Liguori, il vice presidente della Giunta Regionale Antonio Valiante, il vice presidente Anci Federsanità Pier Natale Mingozi, il presidente della Provincia Alfonso Andria, l'assessore alle Politiche Sociali di Salerno Alberto Esposito, il direttore generale dell'Asl Salerno 3 Claudio Furcolo, il presidente della Comunità Montana "Lunobro Mingardo" Giulio D'Arienzo, il sindaco di Pisciotta Aniello Mautone, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pisciotta Carlo Festa, il coordinatore terzo settore provincia di Salerno Francesco D'Angiolillo.